

**CIRCOLO MALACARNE.** Un progetto multilivello nell'appuntamento di stasera

# La cronaca nera sul palcoscenico

Giornalismo, canzoni e videoarte nel disco «La città dell'amore» che racconta Verona

Otto casi di cronaca nera, otto canzoni, otto voci, una città. È *La città dell'amore*, il disco pubblicato dall'etichetta Manzanilla che sarà presentato stasera (alle 21.30) al circolo culturale Malacarne, in via San Vitale, con un concerto a ingresso libero.

Si tratta di progetto multilivello - musica, giornalismo, videoarte - che prevede la lettura / declamazione/ recitazione di una serie di articoli di cronaca nera, avvenuti nel Veronese, su musiche originali. L'idea, la composizione e la produzione delle musiche sono di Aleksander Von Lounginen alias Alessandro Longo. Alle registrazioni hanno partecipato otto diverse voci: quelle di Elena Sauro, Gianluca Giusti dei Mariposa, Michele Altobelli di Radio Popolare, del documentarista Jonathan Zenti, di Luca Zevio dei Farabrutto,



Gianmarco Mercati degli Ultimo Attuale Corpo Sonoro

Franco Manzini dei Regina Mab, Gianmarco Mercati degli Ultimo Attuale Corpo Sonoro e di Cristina Guardini della band Me And The Devils.

«L'adesione alle fonti è stringente, senza aggiunta di alcun tipo di commento verbale», scrive l'etichetta Manzanilla nella presentazione del disco, scaricabile gratuitamente dal sito [www.manzanilla.it/cda](http://www.manzanilla.it/cda).

«Nell'arco di un'ora, ciascuna vicenda viene resa all'ascol-

tatore secondo l'interpretazione scelta dallo speaker, di volta in volta in linea o in contrasto con il registro adottato dal giornalista: il senso del macabro, l'attinenza ad uno scenario di prove scientifiche, la descrizione del clima emotivo di famigliari e conoscenti delle vittime, la raccolta delle opinioni a caldo dei passanti, il responso ufficiale delle autorità pubbliche, il suggello spirituale degli esponenti religiosi al



Luca Zevio dei Farabrutto

momento del rito funebre».

Per orientarci, siamo dalle parti dei Massimo Volume e degli Offlaga Disco Pax, ma qui la cronaca nera si fa materia incandescente di un rock post-punk straziante, onirico, incalzante, tra Cure, Depeche Mode, Fugazi e Sonic Youth, con derive ambient ed elettroniche. Un'opera d'arte ferocemente attuale. Per cercare di capire la realtà che ci circonda. ♦ G.B.R.